

## **COM'E' ANDATA A FINIRE? LA VIA D'USCITA**

*Di Claudia Di Pasquale*

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Per cominciare migranti. Bene, chiuse le frontiere sopra di noi, davanti a noi il mare non si può recintare, quindi continuano ad arrivare, sbarcano e qui restano.

Sono arrivati da gennaio ad oggi, 170.000. La questione dovrà essere affrontata e anche urgentemente. Noi a maggio scorso avevamo proposto, dato un contributo di idee proponendo un progetto d'impresa per la gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo, quelli che non puoi rimandare a casa, secondo e nel rispetto dei trattati internazionali. Brevemente l'idea era questa.

### **DA REPORT DEL 08/05/2016**

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Le caserme dismesse in tutta Italia sono centinaia. Questa per esempio è l'ex caserma Sani di Bologna. 50mila metri quadri, una ventina di edifici, alcuni sono alloggi, altri depositi e magazzini.

#### **SILVIO MANFREDINI – INGEGNERE**

Per un utilizzo civile sicuramente può essere recuperato, gli spazi sono anche buoni, belli.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Cosa vede qui dentro? Cosa si potrebbe realizzare?

#### **SILVIO MANFREDINI – INGEGNERE**

Aule di istruzione. Può esserci una parte dedicata anche ai bambini. Ci sono spazi per fare tutto.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Quante persone potrebbero essere ospitate secondo lei?

#### **SILVIO MANFREDINI – INGEGNERE**

Beh, tante. Tante vuol dire centinaia. Vuol dire che da 500 in su...

#### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

La stessa cosa vale per l'ex caserma Battisti di Sulmona, in Abruzzo, chiusa solo 3 anni fa. 16mila metri quadrati. Questi padiglioni si possono adibire ad alloggi, mentre questi possono diventare aule per i corsi di lingua, di cultura europea, di formazione lavoro. Caserma Serini nel bresciano: 18mila metri quadrati coperti, ampi spazi, immobili in buone condizioni dove fare tutto quello che serve. Poi c'è il Friuli Venezia Giulia, che di caserme è pieno. A Tarvisio, la caserma La Marmora è stata chiusa solo due anni fa.

#### **VITTORIO ZAPPALORTO – PREFETTO UDINE**

Questa adesso diciamo è libera, da questo punto di vista.

#### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Non c'è nessun progetto in questo momento.

## **VITTORIO ZAPPALORTO – PREFETTO UDINE**

Non c'è nessun progetto ecco.

## **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Qui c'è già tutto. Le cucine. Il refettorio. Le stanze e sono tantissime. I bagni sembra che li abbiano appena puliti. La popolazione sarebbe meno impaurita se i profughi fossero accolti qui dentro, invece di dormire alla stazione di Udine per terra, come capita.

## **PAOLO BERDINI – ASSESSORE ALL'UBANISTICA COMUNE DI ROMA DA LUGLIO 2016**

Se io metto di nuovo delle funzioni dentro immobili che sono stati abbandonati non metto soltanto la parte sfavorita della società, come pensa una parte dell'opinione pubblica: "ci metto solo gli immigrati", no! Ci metto l'operatore culturale, ci metto quello che gli va a fare le lezioni di lingua, ci metto l'assistenza sanitaria. Dopodiché quando sarà finita questa emergenza io ho un patrimonio immobiliare pubblico che è ancora efficiente e ci posso fare quello che voglio.

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Insomma non avendo alternative, perché di fatto siamo un imbuto, perché non proviamo a trasformare un problema in una opportunità. Facciamola noi l'accoglienza come dio comanda, gestione pubblica, l'Europa ci paga, supervisiona, e poi ogni paese membro si prende la sua quota: identificata e formata.

Gli spazi non ci mancano, se partiamo dall'immenso patrimonio delle caserme, proviamo a prenderne una e vedere cosa può diventare. Le camerate esistono già, e si possono modulare, dove separi la zona maschile da quella femminile. Con il cartongesso si fanno stanze più piccole per il nucleo familiare. La mensa poi per tutti gli ospiti. Negli altri edifici ci fai le aule per i corsi di lingua italiana, inglese, tedesco e insegnare le regole della democrazia europea. Che uomini e donne sono uguali per esempio. Con obbligo di frequenza e regole severe. Poi visto che le caserme hanno spazi enormi ci puoi piazzare dei prefabbricati da utilizzare come aule, dove fare i corsi di formazione per imparare un mestiere, con l'infermeria e un medico. Tutti gli edifici ricoperti di pannelli per renderli autosufficienti, dove lo Stato, che può anche diventare fornitore di energia a costi bassi per tutti i quartieri vicini. E poi in questi luoghi a seconda della grandezza ci puoi sistemare da un minimo di 300 fino ad un migliaio di persone. E da qui dopo un massimo di 6 mesi il richiedente asilo deve uscire provvisto di uno status e un curriculum: vale a dire chi è, cosa sa fare, e che titolo di studio ha.

Allora, ipotizzando l'accoglienza di un massimo di 200.000 persone l'anno, poi tutti non saranno richiedenti asilo ovviamente, occorre identificare 400 luoghi: costo, molto approssimativo per la messa in abitabilità: 2 miliardi di euro. Da fare con provvedimenti d'urgenza, e supervisore europeo. Poi c'è un costo annuo, che è quello del personale italiano da assumere a tempo pieno: su 25.000 persone, fra insegnanti, formatori, medici, giudici dedicati a stabilire chi è richiedente asilo e chi no. E poi il costo del mantenimento, vale a dire vitto, luce, gas, riscaldamento. Costo totale annuo : 2 miliardi 200 milioni. È chiaro che noi abbiamo fatto dei conti consultandoci, però insomma un po' a spanne, non è il nostro mestiere, però è un ordine di grandezza da cui partire. Allora, i vantaggi sarebbero tanti: intanto una percezione di maggiore sicurezza una percezione di maggiore disponibilità sociale, proprio perché in questo modo si pongono le basi per una vera

integrazione, poi porta lavoro a personale italiano, all'edilizia. Allora se mettessimo in piedi in progetto di questo genere l'Europa sarebbe disponibile a fare la sua parte? Tutti i paesi membri che noi abbiamo sentito insomma erano abbastanza disponibili e il progetto invece chi lo finanzia? A maggio avevamo sentito il commissario europeo e la risposta era stata questa.

## **DA REPORT DEL 08/05/2016**

### **DIMITRIS AVRAMOPOULOS – COMMISSARIO EUROPEO MIGRAZIONI**

Se l'Italia mettesse in piedi un piano nazionale complessivo e il governo lo facesse suo presentandolo ufficialmente agli organi europei competenti, sarebbe senz'altro recepito positivamente. Se sono necessari più soldi ne discutiamo nel dettaglio, i soldi ci sono. Mi dispiace che alcuni paesi non si prendano la loro quota, ma sono obbligati a farlo. Voglio precisare che l'Europa c'è e le idee che vengono anche dalla società civile vengono prese in seria considerazione e se sono concrete forniamo l'aiuto necessario per realizzarle.

### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Allora insistiamo. Ma perché non provarci? La prefettura ci aveva scritto "avete fatto un ottimo lavoro, ma andateglielo a chiedere voi ai sindaci se vogliono aprire le caserme per metterci i migranti. Allora, oggi funziona così: i prefetti ai sindaci mandano i flussi così come sbarcano, gestiti in emergenza attraverso cooperative e associazioni a 30 euro a testa per un pasto, una brandina, un tetto. Fine. Ma se fosse il pubblico invece a fare tutto quello che abbiamo detto, e soltanto dopo ripartire la nostra quota in piccoli nuclei da mandare ai comuni dove di ognuno sai già chi è, che cosa sa fare, e capisce un po' di lingua. E poi con i 30 euro ti servono per integrarli al mondo. Ora, se facessimo così, che cosa dicono i sindaci? Siamo andati a sentirne proprio tanti a partire dalla città che ha maggiori problemi in questo momento, Milano. Claudia Di Pasquale.

### **GIUSEPPE SALA - SINDACO DI MILANO**

Son d'accordo che si dovrebbe far così perché è una via per portare appunto all'integrazione perché questi non sono flussi che l'anno prossimo non faremo più.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Oggi quante strutture ci sono a Milano?

### **GIUSEPPE SALA - SINDACO DI MILANO**

Ma noi ne abbiamo sedici e siamo al massimo, ulteriori flessibilità, possibilità ripeto sono solo con per esempio ex caserme, o andiamo verso quelle soluzioni o non abbiamo altre alternative.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Milano il punto di arrivo sta dietro la stazione centrale, in via Sammartini, in tre anni sono transitati da qui 106mila migranti.

### **ALBERTO SINIGALLIA - PRESIDENTE PROGETTO ARCA**

Il 99% fino all'anno scorso transitava e andava nel Nord Europa con le frontiere aperte; dall'inizio di quest'anno quando hanno chiuso le frontiere al posto dell'1% che si fermava adesso si ferma l'80, 85, 90% nelle ultime settimane.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Oggi la città di Milano ce la fa ad accogliere tutte queste persone?

**PIERFRANCESCO MAJORINO - ASSESSORE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI MILANO**

Ce la fa con grande fatica mettendo insieme tutto il possibile, il comune, il terzo settore, il volontariato. Quando arriviamo a 3800, 3700, 3650 iniziamo a non avere più posti e quindi i centri sono sovraffollati.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

I volontari però non ce la fanno ad occuparsi di tutti i migranti e alla fine c'è chi dorme sul marciapiede, chi sotto i tunnel e chi sotto i ponti.

**GIUSEPPE SALA - SINDACO DI MILANO**

Veramente molto meglio in una caserma vigilata che non per le strade, per loro e per la città.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

A Milano circa un mese fa una ex caserma è stata aperta come centro di accoglienza per 300 richiedenti asilo, ma la sera è scattata la protesta. Quando però spieghiamo a chi è contrario la nostra idea di gestione dell'accoglienza questa è la reazione.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Se la situazione cambiasse e le dicessero che queste persone tutti i giorni studiano italiano, imparano un mestiere fanno qualcosa e magari gli insegnanti sono italiani e questa caserma porta lavoro a 100 formatori italiani le li accetterebbe?

**SIGNORA**

Probabilmente sì se si integrassero al 100% sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei sarebbe d'accordo allora?

**UOMO**

Ma assolutamente sì! Chi non lo sarebbe?

**SIGNORA**

Io problemi non ne avrei però devono farlo.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Il problema è che oggi i richiedenti asilo per lo più non fanno nulla tutto il giorno, per esempio all'ex Cie di via Corelli c'è un corso d'italiano, in media dura 4 ore la settimana, la partecipazione è volontaria, e anche gli insegnanti sono dei volontari.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Tutto questo gratis?

**ANGELA MARCHISIO - VOLONTARIA**

Sì certo! Gratis, molto felici di aiutare questi ragazzi.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche in quest'altro centro, il corso d'italiano è tenuto da volontari.

**MARIO FURLAN - CITY ANGELS**

C'è chi frequenta la lezione tutti i giorni e c'è chi viene magari una volta la settimana.

**GIUSEPPE SALA - SINDACO DI MILANO**

Quello che manca è a monte è un piano per invece lavorare sull'integrazione, per cercare di avviarli al lavoro. Non c'è un sistema che valuti le competenze, le lingue, però a questo punto serve che il governo si metta di fianco ai sindaci e dia una mano.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Questo è il centro di accoglienza di Settimo Torinese, a pochi chilometri da Torino. 800 i richiedenti asilo, 200 stanno in questi container, gli altri in tenda.

**IGNAZIO SCHINTU - EMERGENCY MANAGER CROCE ROSSA**

Fino all'anno scorso questa tendopoli veniva smontata i primi di ottobre e quest'anno purtroppo la dobbiamo tenere aperta probabilmente tutto l'inverno perché gli arrivi sono aumentati, ma soprattutto con la chiusura delle frontiere anche questa regione fa fatica ad accogliere tutte queste persone.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Questo è invece l'ex villaggio Olimpico di Torino, quattro palazzine sono state occupate da 1300 migranti, causando forti tensioni sociali nel quartiere.

**NICOLÒ VASILE - COMITATO SOLIDARIETÀ MIGRANTI EX MOI**

Le persone escono dai centri di accoglienza con un permesso in mano però non sono in grado di muoversi nella società, non sanno come funziona la legge qua in Italia non sanno quali sono i loro diritti e i loro doveri, semplicemente non li conoscono perché nessuno glieli spiega.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Per fronteggiare questi numeri noi abbiamo pensato alla realizzazione di centri di accoglienza in ex caserme, ma possono essere anche beni confiscati alla mafia, beni pubblici dismessi.

**SONIA SCHELLINO - ASSESSORE AL WELFARE COMUNE DI TORINO**

L'idea no, no, ha un senso, l'idea che proponete. È anche più facile farlo accettare appunto ai cittadini, è più semplice avere, non avere conflitti sociali.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Stessa storia a Roma, dietro la stazione Tiburtina dormono 150 migranti, ci sono anche dei bambini, e così alcuni volontari hanno montato delle tende.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Tutti questi bambini che abbiamo visto in giro di che nazionalità sono?

**ROBERTO VIVIANI - VOLONTARIO BAOBAB EXPERIENCE**

La maggior parte sono eritrei.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Tutti questi bambini sono soli?

**ROBERTO VIVIANI - VOLONTARIO BAOBAB EXPERIENCE**

Sono minori non accompagnati sì sì.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma possibile che non esiste un centro di accoglienza che possa prendere questi bambini.

**ROBERTO VIVIANI - VOLONTARIO BAOBAB EXPERIENCE**

Questa è la situazione da un anno e mezzo, questo è quello che chiediamo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Questa è invece la piazza del duomo a Prato, dove i richiedenti asilo sono 570, c'è chi è ospitato in un piccolo appartamento e chi in una ex scuola. Ma pochi giorni fa il sindaco Matteo Biffoni ha scritto una lettera al prefetto di Firenze, chiedendo di non mandare più migranti in Toscana, perché ne ha più del dovuto e la sua parte l'ha già fatta. Gli sottoponiamo allora la nostra soluzione.

**MATTEO BIFFONI - SINDACO PRATO E DELEGATO IMMIGRAZIONE ANCI**

Allora. La sfida è affascinante, proviamo ad utilizzare grandi centri in questo momento vuoti per fare sostanzialmente una prima parte di accompagnamento, un tot di mesi. Benissimo. Discutiamone, siamo pronti a questo.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

E ovviamente gestione pubblica.

**MATTEO BIFFONI - SINDACO PRATO E DELEGATO IMMIGRAZIONE ANCI**

Certo.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Pietrasanta ha 25mila abitanti ed è uno dei circa 50 comuni toscani che di richiedenti asilo non ne vuole neanche mezzo. Questa estate il sindaco Massimo Mallegni ha dichiarato di essere pronto a sdraiarsi per terra con la fascia tricolore se la prefettura gliene portava qualche decina.

**MASSIMO MALLEGNI - SINDACO DI PIETRASANTA**

È vergognoso! È vergognoso il problema gliel'ho già detto qual è, è un business!

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche a lui giriamo la nostra proposta che prevede la gestione pubblica di tutta la filiera.

**MASSIMO MALLEGNI - SINDACO DI PIETRASANTA**

Ah ma questa è una meraviglia! Ma facciamocelo firmare subito! Propongo che tutta la redazione di Report si sieda al tavolo del consiglio d'Europa sono convinto che potrebbe far meglio di Renzi e del suo ministro degli interni e i sottosegretari competenti, sono sicuro.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Anche il sindaco di Zeri, al confine con la Liguria, non ci sta a dare 35 euro al giorno a migrante ad una cooperativa, ma se la gestione fosse completamente pubblica...

### **EGIDIO PEDRINI - SINDACO COMUNE DI ZERI**

Non so quanti amici mi faccio con questo ma la risposta è sì. Il pubblico non è sempre malvagio, nei momenti essenziali di quando si tratta la persona umana il pubblico deve avere una corsia preferenziale, questo non vuole dire che il pubblico deve fare tutto, ma deve avere una particolare attenzione perché questo è quello che ci dice la nostra Costituzione.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

In Veneto anche il sindaco di Vicenza, Achille Variati, si è stufato e ha detto basta ai richiedenti asilo imposti dalle prefetture.

### **ACHILLE VARIATI – SINDACO DI VICENZA**

Noi qui veniamo interessati giorno per giorno da questi poveretti che arrivano con le ciabatte e non sappiamo neanche tutto sommato chi siano, perché ce li mandano nei territori perché nei territori si faccia l'identificazione.. .questo sistema non regge eh... questa non è un'emergenza che si risolve domani mattina, dobbiamo spiegarla bene ai cittadini italiani, questo è un esodo che durerà anni, però lo dobbiamo strutturare se non vogliamo riempirci di un popolo di disgraziati e di clandestini, che devono mangiare, ma non possono lavorare, che vengono buttati nelle braccia della delinquenza, se non vogliamo che nel nostro paese succeda questo dobbiamo prendere per mano questo fenomeno, ci sto!

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Chi proprio non ci sta è invece la sindaca leghista di Cascina, secondo lei l'accoglienza non va organizzata in modo scientifico, perché i migranti non dovrebbero proprio arrivare.

### **SUSANNA CECCARDI – SINDACO DI CASCINA**

Il consiglio comunale ha detto basta con una delibera del 14 di ottobre che invita il sindaco a non accogliere ulteriori profughi sulle strutture comunali, quindi di nostra competenza, e con la collaborazione del comune.

### **CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma se lei potesse dire ai suoi cittadini noi sappiamo chi è questa persona, questa persona ha diritto alla protezione, so che ha già fatto un suo percorso, li accoglierebbe in questo caso?

### **SUSANNA CECCARDI – SINDACO DI CASCINA**

Ma certamente, una volta ridotto il numero si può sicuramente fare.

### **CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Alessandro Canelli è invece il sindaco di Novara, anche lui è della Lega e durante un fuori onda commenta così la puntata in cui abbiamo spiegato il nostro progetto.

### **ALESSANDRO CANELLI – SINDACO DI NOVARA**

Perché stavo pensando la stessa roba io.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Ma dai...

**ALESSANDRO CANELLI – SINDACO DI NOVARA**

E poi ho visto la Gabanelli che diceva `ste cose.. va a vedere abbiamo avuto la stessa idea...

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Ma quando parte l'intervista ufficiale cambia posizione.

**ALESSANDRO CANELLI – SINDACO DI NOVARA**

C'è solo una soluzione: non devono partire le carrette del mare. E quindi il fenomeno va fermato là dove partono, cioè in Nordafrica.

**CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO**

Infine sentiamo il leader della Lega Matteo Salvini, la sua posizione contro gli sbarchi è nota a tutti.

**MATTEO SALVINI – SEGRETARIO FEDERALE LEGA NORD**

Voi avete ragione quando criticate l'attuale gestione dell'accoglienza, il business, gestito da pizzerie, trattorie, onlus inventate, cooperative improvvisate, per carità di Dio.

**CLAUDIA DI PASQUALE**

Lei sarebbe d'accordo con una gestione pubblica?

**MATTEO SALVINI – SEGRETARIO FEDERALE LEGA NORD**

Sì assolutamente, centralizzata sì. Togliere il business ai privati, domani mattina, che ci mangiano sono assolutamente d'accordo e farlo gestire domani mattina dal pubblico, l'attuale situazione sono altrettanto d'accordo. Chapeau per la proposta, però il problema è chiudere il rubinetto.

**MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Il rubinetto sul richiedente asilo però non lo puoi chiudere, mentre sul migrante economico l'europa è allineata: vanno rimpatriati però bisogna fare accordi bilaterali e c'è l'impegno a investire in Africa affinché abbiamo lavoro là. Però intanto arrivano, e intanto che stabilisci chi può restare e chi no, sull'indicazione, sul suggerimento che abbiamo dato, abbiamo visto che con tutti i distinguo del caso, un punto di incontro c'è. Perché non percorrerlo, invece di spargere panico da una parte, o far finta di niente dall'altra, con il rischio che si inneschi una rivolta sociale.